

L'arcivescovo in visita alla comunità di San Benedetto: "Scopro ogni giorno la ricchezza della fraternità di questa città"

Don Gallo abbraccia Bagnasco

"Venga a manifestare con noi..."

NADIA CAMPINI

ALLA manifestazione dei no global di sabato 17 novembre l'arcivescovo Angelo Bagnasco ovviamente non parteciperà, ma almeno non ha posto il veto alla partecipazione di don Andrea Gallo, che invece sarà in prima fila. Ieri monsignor Bagnasco è stato in visita alla comunità di San Benedetto al Porto, un incontro lungo e affettuoso con le tante anime che compongono questa realtà e con don Gallo, che come sempre ha fatto il *pierino* della situazione. «Spero a tavola di convincere anche monsignor Bagnasco a venire alla manifestazione del 17 novembre contro la spropositata richiesta di pene avanzata per i dimostranti del G8 di Genova», aveva annunciato scherzosamente ai giornalisti prima dell'incontro, che si è tenuto nella sala affollatissima del teatro degli Zingari. L'arcivescovo sul momento aveva preferito glissare: «Non ne abbiamo parlato, sono posizioni particolari, vedremo». «Ovviamente non verrà — ha detto poi don Gallo nel pomeriggio, dopo il pranzo con i preti del vicariato — ma non mi ha mostrato alcuna avversione pregiudiziale rispetto a questa iniziativa, che nasce dalla volontà di tanti giovani di dire la loro, è evidente poi, e su questo tutti siamo d'accordo, che deve prevalere la scelta della non-violenza».

La visita pastorale iniziata domenica nel vicariato di San Teodoro è arrivata così a San Benedetto. Monsignor Bagnasco era già venuto qui in una delle sue prime uscite da arcivescovo, ma ieri per la prima volta ha avuto la

delle iniziative anche la fantasia del bene, che si unisce alla determinazione e all'intelligenza».

A colpire il presidente della Cei tra le tante testimonianze c'è stata anche quella di Ciro, un trentenne ex tossicomane, di padre tunisino e madre italiana che sta compiendo il suo cammino di catecumenizzazione. E' proprio a Bagnasco che il giovane ha chiesto di essere battezzato. E a lui, che ritrovata la propria «dignità di uomo» e in cerca «del pane spirituale», l'arcivescovo ha dato piena disponibilità.

Tramite la comunità di San Benedetto monsignor Bagnasco ha lanciato anche un appello alla società civile. «La Chiesa da sola non può e non deve farsi carico di tutte le esigenze — ha detto — perché questo non è il suo compito. E' la società nel suo insieme che deve farsi carico dei problemi e delle situazioni di disagio delle persone. E da ultimo ha affrontato il problema dell'immigrazione, esprimendo contrarietà agli sgomberi «in modo indiscriminato», ma precisando che «la cultura della legalità, delle regole, il rispetto reciproco delle norme, dei valori morali di ogni Paese è il perimetro dentro al quale è possibile costruire una società buona per tutti».

Affettuoso incontro tra il presidente della Cei e il sacerdote

Appello alla società civile: "La Chiesa da sola non può farsi carico di tutto"



IL PUBBLICO
La Comunità di San Benedetto al Porto durante l'incontro con l'arcivescovo Bagnasco



IN PIAZZA
Il ricordo di Carlo Giuliani, in piazza Alimonda, il 20 luglio dello scorso anno. Sabato 17 previsti migliaia di manifestanti



Il saluto di don Gallo all'arcivescovo Angelo Bagnasco

possibilità di conoscere a fondo la realtà creata qui con un lavoro ventennale, che ha portato alla realizzazione di tante strutture di accoglienza per giovani che combattono le dipendenze, a Genova come nel basso Piemonte, a Visone, a Bergamasco, a Ponzone, e ancora la trattoria La Lanterna, la libreria, il negozio di abiti usati e tanto altro ancora. «Scopro ogni giorno la ricchezza e la capillarità dell'amore e della fraternità — ha commentato l'arcivescovo — io non sono nuovo di Genova, eppure sono stupito della scoperta quotidiana di iniziative che esprimono vicinanza e solidarietà. Genova merita questa testimonianza e proprio qui a San Benedetto trovo oltre alla ricchezza